

## Confindustria

## «Controllo dei Green pass? I primi giorni saranno difficili»

Schiavoni: «Credo che il 90% di dipendenti sia vaccinato»



Claudio Schiavoni

ANCONA Meno quattro. La data-spartiacque è qui: da venerdì prossimo, 15 ottobre, sui luoghi di lavoro servirà il Green pass. Tradotto: s'infittisce la rete dei controlli. Un nuovo ostacolo da superare in questa estenuante maratona contro il Covid. Claudio Schiavoni si affida alla logica dei numeri. «Ritengo che si sia vaccinato l'85-90% dei nostri dipendenti. Nessuna certezza, è una mia sensazione». Il presidente di Confindustria Marche ammette: «Non siamo pronti al 100%. All'inizio ci saranno delle difficoltà». Ripassa dal via, al tempo della pandemia, del confinamento più duro. «Le aziende e le loro associazioni - ricorda - hanno elaborato rapidamente dei protocolli per il lavoro in sicurezza e poi li hanno applicati. Anche allora non fu semplice». Arriva al nucleo: «Ci vuole un periodo di rodaggio». Ma su un punto non transige: «Non è il momento di abbassare la guardia». Schiavoni spera che la percentuale di lavoratori residua «decida di vaccinarsi» o di sottoporsi al tampone per avere il Green pass. «Mandare a casa delle persone non fa piacere». Fa le dovute differenze, il presidente: «Le piccole imprese avranno più disagi. Immagina cosa può succedere in una struttura di dieci persone, tre delle quali senza Green pass, che non possono lavorare?». Le aziende più grandi pagheranno un prezzo diverso: «Avranno più problemi nei controlli agli ingressi». Su un punto tuttavia continua a non transigere: «Chi può si vaccini».

m. c. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cultura torna al 100%  
Il test del Festival Kum!

Prenotazioni esaurite per i due appuntamenti alla Mole con Recalcati

## GLI EVENTI

ANCONA La cultura e gli spettacoli aperti al pubblico ripartono al 100%. Da ieri, dopo 19 mesi di chiusure e riaperture timide e parziali, in zona bianca la capienza di cinema e teatri, musei e sale per concerti e conferenze, sia al chiuso che all'aperto, è tornata senza limitazioni per l'entrata in vigore dell'ultimo Decreto Capienze del Governo. Unici vincoli, necessari con un'epidemia ancora in corso: per accedere agli eventi serve il Green pass e al chiuso anche la mascherina.

Ad Ancona il vero banco di prova di questa ritrovata piena accessibilità ai luoghi della cultura ci sarà nel fine settimana, soprattutto con il ricco calendario di manifestazioni proposto da venerdì 15 a domenica 17 dal Festival Kum! alla Mole, con i suoi "cantieri" per la ripartenza che toccheranno il mondo dell'arte, della salute, della politica, della scuola e dell'antropologia. Dopo l'edizione sofferta dello scorso anno, con pubblico limitato e molte videoconferenze, quest'anno è prevista la doppia opzione, con partecipazione dal vivo e da remoto. Ieri nel sito web del festival (<https://www.kumfestival.it>) era ancora possibile prenotarsi per la partecipazione gratuita anche ad alcuni appuntamenti di maggior richiamo, come la conferenza con Luigi Manconi di venerdì alle ore 16 all'auditorium per il Cantiere Politica, o quella del Cantiere Sanità ("La salute bene di tutti e di ciascuno"), prevista sempre venerdì alle 21 e 30 all'auditorium con la partecipazione del fisico informatico Alessandro Vespignani.

## Anche in streaming

Tutto esaurito invece per i due appuntamenti in programma all'auditorium con lo psicanalista Massimo Recalcati, direttore scientifico del Festival Kum!: sabato alle 18 e 30 su "Angoscia post Covid" e domenica, ore 19, sul tema "Riaprire la scuola".

Tutti gli appuntamenti dei tre gior-

C'È POSTO PER ALTRI  
APPUNTAMENTI  
DELLA RASSEGNA

Sopra il direttore del Festival Kum! Massimo Recalcati e a sinistra l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona Paolo Marasca

ni saranno comunque trasmessi in live streaming dal sito [www.kumfestival.it](http://www.kumfestival.it) e sulla pagina Facebook Kum Festival. «Il Festival Kum! non ci ha mai abbandonato, neanche nei momenti più difficili della pandemia, è una certezza - declamava ieri il sindaco Valeria Mancinelli sul suo profilo social -. Siamo felici di poter ospitare e dare il nostro contributo alla realizzazione di un evento che non è uno spot, ma lascia sul territorio cose importanti». La riapertura al 100% dei luoghi della cultura non fa venire meno le precau-

zioni necessarie in questa fase dell'epidemia, anche in zona bianca. Per partecipare agli eventi del festival Kum! è richiesta la prenotazione e all'arrivo alla Mole Vanvitelliana sarà richiesto di esibire il Green pass.

«Scegliere di realizzare un festival in presenza è restituire significato alla condivisione di esperienze - spiegano gli organizzatori -. Per realizzarlo anche in sicurezza contiamo sulla collaborazione di tutti». Per questo si chiede ai partecipanti di presentarsi alla Mole con almeno mezz'ora di anticipo rispetto all'inizio dell'evento «per seguire i protocolli di sicurezza senza intoppi».

Torna la capienza piena anche al teatro delle Muse, per la prima volta dall'inizio dell'epidemia, con un concerto di musica classica organizzato per venerdì sera (ore 20 e 30) dalla Società Amici della Musica "G. Michelli" di Ancona. Sul palco il pianista Benedetto Lupo, uno dei più ammirati concertisti italiani che suonerà con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta dal giovane e talentuoso Alessandro Bonato. In programma musiche di Brahms e Mozart.

Lorenzo Sconocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'assessore Marasca

«Cinema, teatri e musei sono stati sempre luoghi sicuri  
La piena capienza adesso richiede uno sforzo enorme»

ANCONA Che cinema e teatri, musei e sale conferenze tornino accessibili senza limiti di capienza non è né un caso né un regalo. Per l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona Paolo Marasca «il ritorno al 100% è il riconoscimento delle buone pratiche messe in atto nei luoghi di cultura in tutto questo lunghissimo periodo». Musei, arene, teatri sono stati, per l'assessore Marasca, «tra i luoghi

più sicuri in assoluto, e lo sono ancora». La capienza piena però «richiede uno sforzo enorme agli organizzatori, gestori e operatori - ricorda Marasca - perché ci sono vincoli, controlli da effettuare, sanificazioni e tutto il resto. Questo non va dimenticato: la cultura non è un frutto che cade dagli alberi, tanta gente ci lavora, e questa gente ora è felice, ma molto concentrata sul da farsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA